

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

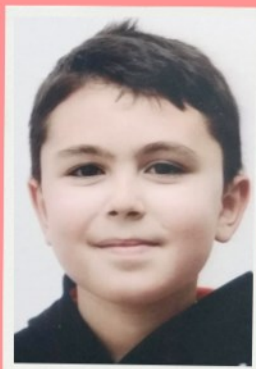
Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X076011210000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Emanuele De Feo
di anni 8
di Orria (Sa)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



LA VOCE DEI
Borghi dell'Arte



Con il patrocinio del
Comune di Orria (Sa)



La Comunità Locale
Wigwam del Cilento

FORREST GUMP: LA VITA È COME UNA SCATOLA DI CIOCCOLATINI

Il Cinema Kursaal ad Orria, nella Comunità Locale Wigwam del Cilento ha contribuito a creare cultura e socialità e quindi la vita di intere generazioni

Il cinema ha il potere di cambiarci la vita e di renderci migliori. Ho cercato di capire in che modo può farlo intervistando il mio papà Gerardo, che sostiene che il Cinema Kursaal ha contribuito a cambiare la sua vita e quella della sua generazione e che proprio lì ha imparato il valore dell'amicizia, del coraggio e dell'essere sempre gentili verso chiunque incontriamo sul nostro cammino.

Emanuele: Da ieri a oggi, la storia del cinema, è costellata da un numero infinito di film che attraverso i loro fotogrammi ci hanno svelato la magia di un'arte senza tempo. Tra i film che hai avuto modo di ve-

dere, quale ti è piaciuto di più?

Gerardo: Tra i film che ho avuto modo di vedere, mi è piaciuto "Forrest Gump", è un film del 1994, di Robert Zemeckis, con Tom Hanks.

Emanuele: Di cosa parla?

Gerardo: Il film racconta la storia di Forrest Gump, affetto da problemi fisici e mentali. Seduto su una panchina a una fermata dell'autobus di Savannah, Forrest ripercorre la sua vita. Vittima sin da bambino di bullismo, a causa delle sue protesi alle gambe e dei suoi ritardi psichici, sua madre cerca di motivarlo e la sua migliore amica lo sprona a rincorrere il suo sogno, quello di diventare un



LA VITA È COME UNA SCATOLA DI CIOCCOLATINI

LA VOCE DEI
BORGHI DELL'ARTE

Tom Hanks è
Forrest
Gump



Intervista con il papà

corridore e di giocare a football al college. Per una serie di circostanze fortuite, nell'arco di trent'anni, egli si ritroverà a vivere alcuni degli eventi più importanti della storia americana e mondiale, non solo diventando diretto testimone e artefice di avvenimenti che cambieranno il corso della sua vita, ma riuscendo anche a coronare i suoi sogni.

Emanuele: Un film può divertire, commuovere o magari regalare semplicemente due ore di svago. Perché questo film ti ha particolarmente colpito?

Gerardo: Questo film mi ha colpito perché la storia di Forrest è una vera e propria lezione di vita. Con la sua semplicità, che lo porta a vivere eventi importanti senza reale consapevolezza, egli accoglie ciò accade con innocenza e cuore grande, facendo del bene sempre e comunque e ricordandoci che bastano la semplicità, il

coraggio e la passione per rivoluzionare la nostra vita. Un insegnamento quest'ultimo prezioso e per nulla scontato, anche per te Emanuele.

Emanuele: C'è una scena/immagine/musica del film che ti è rimasta impressa?

Gerardo: Mi è rimasta impressa la sequenza del film che racconta la partecipazione di Forrest alla guerra nel Vietnam: salva i suoi commilitoni ricevendo poi una anche una medaglia al valore, ma perde il suo migliore amico Bubba. È una delle scene più toccanti, in cui ancora una volta Forrest ci insegna che il sacrificio vale sempre la pena se si sta facendo del bene.

Emanuele: Ogni film lascia una traccia di sé nella nostra storia. In un modo o nell'altro, cambia il nostro modo di pensare. Il film da te scelto è legato a un ri-

cordo o a un aneddoto? Ha in qualche modo influito sulla tua vita?

Gerardo: Questo film non è legato a un ricordo o a un aneddoto specifico. Però mi ha dato diversi spunti di riflessione, su cui ancora oggi mi soffermo. Forrest non subisce condizionamenti di alcun tipo e reagisce sempre in maniera positiva alle sfide della vita, anche quando quest'ultima gli riserva brutte sorprese. La risposta di Forrest a qualunque forma di anomalia presente nella sua vita è reagire con sentimenti come l'amore, la comprensione e la gentilezza. Non si preoccupa se il suo atteggiamento, il suo dare amore e attenzione a chiunque gli stia intorno, possa portargli o meno un vantaggio. Sai, Emanuele, allora nel trailer originale del film si diceva che il mondo non sarebbe stato più lo stesso, dopo averlo visto attraverso



Terrazza panoramica di Orria



Un piccolo Forrest

gli occhi di Forrest, ed è assolutamente vero.

Emanuele: *Si dice che il cinema è un'industria di emozioni. Quali emozioni/sentimenti il film ha suscitato in te?*

Gerardo: Questo film ha suscitato in me un sentimento di tristezza per le tematiche trattate, come la guerra e la discriminazione, ma allo stesso tempo, l'onestà e la tenacia di Forrest mi hanno fatto pensare che possiamo diventare migliori e che le nostre azioni possono in-

fluenzare il nostro destino. La sua maniera anti-convenzionale di vedere il mondo è il vero motivo per cui riesce in imprese straordinarie.

Emanuele: *Spesso dialoghi o frasi tratti dai film sono stati così esilaranti da rimanere nella storia e nella memoria di chi ha guardato le pellicole in cui sono contenuti. Alcune battute hanno fatto la storia del cinema. Altre sono diventati vere e proprie citazioni di uso quotidiano. Altre semplicemente*



Visita al Cinema Kursaal

possono celare per ognuno di noi un significato più profondo e importanti lezioni di vita. C'è una frase che ti ha colpito di più? Perché?

Gerardo: Ci sono diverse frasi che ricordo del film, ma se devo sceglierne una dico forse la più famosa, quella sentiamo spesso anche a distanza di anni dal film e cioè: «**La vita è come una scatola di cioccolatini: non sai mai quello che ti capita!**». Mai metafora della vita è più azzeccata: la vita è proprio così, Emanuele, una scatola di cioccolatini. Va assaporata cioccolatino dopo cioccolatino, giorno dopo giorno. Giorni incartati nello stesso modo, ma ognuno diverso, che possono essere gustati e assaporati solo vivendoli. Non avremo mai la certezza che le cose andranno esattamente come desideriamo, proprio come accade con un cioccolatino: magari il gusto scelto non sarà quello giusto, ma potremo scoprire



Il disegno di Emanuele - La vita è come una scatola di cioccolatini - matite colorate

nuovi sapori, nuovi gusti, che mai e poi mai avremmo considerato.

Emanuele: Dove hai visto il film? Al Cinema Kursaal di Orria?

Gerardo: Sì, l'ho visto al Cinema Kursaal, di Orria. Quante volte io e i miei amici correvamo in quella sala che per noi, che vivevamo in questo piccolo paesino, rappresentava una finestra aperta sul mondo.

Conclusioni per Emanuele: quali insegnamenti puoi trarre?

Emanuele: Le parole di pa-

pà hanno suscitato la mia curiosità e così abbiamo cercato il film e lo abbiamo visto insieme. Mi è piaciuto molto il personaggio di Forrest: egli fa del suo handicap una ricchezza, considera la sua 'non-normalità' qualcosa di positivo, mentre la società tende a provare una certa paura verso tutto ciò che non rientra nell'ordinario e non si conosce. Forrest non si abbatte mai, non si fa troppe domande, accetta quello che il destino gli riserva con incredibile entusiasmo, è sempre concentrato su come rendere migliore il momento che sta vivendo.

Affronta la vita senza rinunciare ai valori importanti, come l'amore, l'ottimismo, la speranza. Il film ci ricorda non solo quanto siano fondamentali i genitori nella nostra vita, essi ci insegnano a correre superando limiti imposti dagli altri o da noi stessi, ma anche che, quando sbagliamo, dobbiamo imparare a trasformare l'errore in qualcosa di positivo e che dobbiamo cercare di soffermarci solo su ciò che per noi è importante, rifiutare i pregiudizi e inseguire la felicità ■

© Riproduzione riservata